

Consiglio Nazionale Architetti
Paesaggisti Pianificatori
e Conservatori

Consiglio Nazionale Dottori
Agronomi e Forestali

Consiglio Nazionale Geologi

Consiglio Nazionale Ingegneri

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

22/03/2012 U-nd/1429/2012



Gem. Fausto Savoldi
Presidente del Consiglio
Nazionale dei Geometri
P.zza Colonna, 361
00186 Roma

P.A. Lorenzo Benanti
Presidente del Consiglio
Nazionale dei Periti Agrari
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma

P.I. Giuseppe Jogna
Presidente del Consiglio
Nazionale dei Periti Industriali
Via di San Basilio, 72
00187 Roma

OGGETTO: Unificazione Albi

Cari Presidenti,

come è noto, in sede di conversione del Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 il Senato ha apportato alcune modifiche all'art. 9 e di conseguenza all'articolo 3, comma 5, del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, introducendo, tra l'altro, la possibilità di riformare gli ordinamenti professionali anche *"secondo i principi della riduzione e dell'accorpamento, su base volontaria, fra professioni che svolgono attività similari"*.

Tale modifica fornisce una opportunità storica alle professioni, in particolare alle Vostre, che da anni inseguono il tentativo di unirsi per dare vita ad un nuovo Albo.

Ciò premesso, con riferimento ai contenuti dei disegni di legge presentati negli ultimi anni aventi per oggetto l'unificazione delle Vostre professioni e dei relativi enti di previdenza, riteniamo di esprimere consenso a tale iniziativa, nel rispetto di alcuni elementi di coerenza e trasparenza che dovranno incardinare il provvedimento che determinerà, auspicabilmente, la Vostra unificazione.

In primo luogo, come sancisce la stessa norma, tale processo dovrà svolgersi "su base volontaria". Questo vale per le professioni ma, ovviamente, anche per i professionisti. Sarebbe, dunque, incoerente con la stessa filosofia della norma se tale processo coinvolgesse obbligatoriamente soggetti diversi dagli attuali iscritti ai Vostri albi. Ci si riferisce in particolar modo ai soggetti in possesso di titolo accademico di primo livello che dovranno continuare ad essere liberi di aderire volontariamente ad uno degli albi cui le disposizioni vigenti consentono l'accesso.

In secondo luogo, l'accorpamento non deve costituire motivo di confusione e fraintendimento per i committenti e la collettività. In questo senso, ci si attende che il titolo professionale attribuito agli iscritti al nuovo raggruppamento non ingeneri confusione rispetto al titolo di studio effettivamente posseduto, alle competenze riconosciute e, soprattutto, ai titoli professionali caratterizzanti le altre professioni tecniche. La denominazione prescelta dovrà quindi rispecchiare fedelmente i percorsi formativi, le conoscenze e le competenze di chi sarà autorizzato ad utilizzarla.

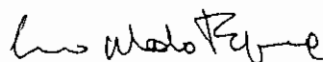
Altrettanta coerenza ci si attende nei confronti dei principi del nostro ordinamento che subordinano l'accesso ai diversi albi al possesso di specifici titoli di studio acquisiti presso istituzioni scolastiche ed accademiche. Incomprensibili ed inaccettabili sarebbero, dunque, previsioni che disponessero, ad esempio, l'equiparazione dei titoli accademici con tipologie ultronee quali certificazioni attestanti l'anzianità di iscrizione all'albo, l'esperienza professionale o la frequenza di corsi di formazione gestiti "in house" all'interno degli organismi professionali.

Infine, ulteriore elemento di trasparenza attiene al tema delle competenze. Esso dovrebbe risultare assolutamente neutro in materia di competenze. Geometri e geometri laureati, periti agrari e periti agrari laureati, periti industriali e periti industriali laureati nel confluire verso il nuovo raggruppamento dovranno conservare le attuali competenze senza alcuna modifica, integrazione o aggiunta, anche al fine di evitare confusione (ed ulteriore contenzioso) rispetto alle attribuzioni riconosciute ai professionisti iscritti nelle sezioni iuniores degli altri albi tecnici.

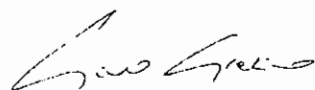
Nella certezza che queste poche righe saranno accolte nello spirito di condivisione e collaborazione che caratterizza negli ultimi tempi i rapporti fra le nostre categorie, porgiamo i nostri migliori saluti.

Arch. Leopoldo Freyrie
Presidente

Consiglio Nazionale Architetti
Paesaggisti Pianificatori
e Conservatori

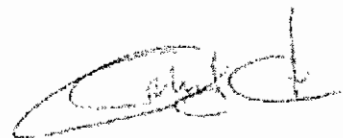


Geol. Gian Vito Graziano
Presidente
Consiglio Nazionale Geologi



Dott. Andrea Sisti
Presidente

Consiglio Nazionale Dottori
Agronomi e Forestali



Ing. Armando Zambrano
Presidente

Consiglio Nazionale Ingegneri

